

Roma, 13 dicembre 2023

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco**  
**Soccorso Pubblico e Difesa Civile**  
**Prof. Renato FRANCESCHELLI**

**Al Capo del CNVVF**  
**Ing. Carlo DALL'OPPIO**

**e. p.c.:** **Al Ministro dell'Interno**  
**Prof. Matteo PIANTEDOSI**

**Al Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità**  
**On. Eugenia Maria ROCCELLA**

**Al Sottosegretario di Stato**  
**On. Emanuele PRISCO**

**Al Responsabile Ufficio Relazioni sindacali**  
**Dott.ssa Renata CASTRUCCI**

*Egregi,*

il Corpo dei Vigili del Fuoco, storicamente e tradizionalmente, è sempre stato caratterizzato negli anni da una presenza maschile maggioritaria se non, in taluni casi, esclusiva.

La tematica di genere non è quindi mai stata trattata compiutamente nell'ambito delle rivendicazioni dei diritti delle lavoratrici.

Ci sono alcuni aspetti culturali e pratici che andrebbero maggiormente indirizzati al fine di recuperare il gap di genere.

Dal punto di vista culturale risulta fondamentale determinare un percorso tale da non creare ostacoli per gli sviluppi di carriera in generale e costruendo, ad esempio, percorsi di reinserimento al rientro della maternità e di supporto nel periodo successivo di allattamento.

Riteniamo sia indispensabile, nel quotidiano, costruire un percorso virtuoso che non può non passare nel richiamare l'attenzione su eventuali comportamenti sessisti involontari o mascherati da "simpatica ironia" che, invece, sono parte integrante di una cultura patriarcale che diventa ostativa di una corretta, empatica e democratica relazione lavorativa.

-2-

Una azione, quest'ultima, che deve avere come protagonisti indistintamente tutti; i livelli apicali, i responsabili intermedi ed ogni appartenente al Corpo nazionale, dimostrando così una vera e determinata ostilità a tali deprecabili comportamenti e linguaggi.

Per iniziare ad approcciare concretamente a tali importantissimi temi, occorrerebbe che intanto:

- le sedi di servizio siano tutte attrezzate con strutture dedicate di genere (bagni femminili, camerate, spogliatoi....);
- sia previsto un migliore attagliamentamento per le uniformi destinate alle donne, che tenga conto della diversa struttura corporea;
- sia monitorata e salvaguardata la corretta applicazione delle prerogative che la legge riconosce alle donne.

Siamo certi che la dimostrazione quotidiana di essere squadra coesa che il corpo nazionale offre, possa favorire e accrescere questi processi culturali che si tramutano poi in aspetti pratici migliorativi del nostro lavoro quotidiano a servizio della popolazione, nessuno escluso.

Alla luce di quanto suesposto, si richiede di calendarizzare uno specifico incontro sull'argomento, teso ad individuare ogni possibile soluzione.

***In attesa di un cortese cenno di riscontro, cordiali saluti.***

***Osservatorio Nazionale CONFSAL VV.F.  
per l'integrazione delle politiche di parità di genere  
(Francesca DE FENZA)***



***Il Segretario Generale  
CONFSAL VV.F.  
(Franco GIANCARLO)***

